
Santa Sede: Istruzioni sull'affiliazione, l'aggregazione e l'incorporazione degli Istituti di studi superiori

“Con lo sviluppo dell’educazione superiore nel mondo intero e per promuovere il giusto riconoscimento delle qualifiche e titoli ottenuti presso le Istituzioni accademiche ecclesiastiche da parte di chierici, laici e religiosi, è stato necessario aggiornare la normativa vigente in materia di affiliazione”. È quanto si legge nelle tre Istruzioni della Congregazione per l'Educazione cattolica per gli Istituti di studi superiori, riguardanti rispettivamente l'affiliazione, l'aggregazione e l'incorporazione di questi ultimi. L'obiettivo dei tre documenti, diffusi oggi ma approvati dal Papa il 1° dicembre scorso autorizzandone la pubblicazione, è quello di “procedere con ponderata e profetica determinazione alla promozione, a tutti i livelli, di un rilancio degli studi ecclesiastici nel contesto della nuova tappa della missione della Chiesa”, come auspicato dal Santo Padre nella costituzione apostolica *Veritatis gaudium*. “L'affiliazione di un Istituto, che si distingue dall'aggregazione e dall'incorporazione, è il suo collegamento con una Facoltà ecclesiastica allo scopo di conseguire, mediante la Facoltà, il corrispondente grado accademico di primo ciclo, ossia il baccalaureato”, si ricorda nella prima Istruzione: “L'Istituto affiliato, salvo diversa disposizione nei propri Statuti, è aperto a quanti, ecclesiastici o laici, siano idonei ad essere iscritti nel primo ciclo di una Facoltà ecclesiastica per gli studi compiuti e la condotta morale, e forniti di regolare attestato che lo comprovi”. “È compito e dovere della Facoltà affiliante assistere e vigilare diligentemente sull'Istituto affiliato affinché la sua vita accademica si svolga in modo completo e regolare”, si legge nel testo, in cui si fa presente che “l'affiliazione non può essere concessa nel caso in cui l'Istituto non possieda i requisiti necessari per il conseguimento del grado accademico del primo ciclo”. “Bisogna riflettere accuratamente circa la necessità o quantomeno la reale utilità dell'erezione dell'Istituto, a cui non sia possibile provvedere in altri modi”, una delle indicazioni del documento, in cui si stabilisce che “il numero e la qualità dei docenti dell'Istituto devono essere tali da poter soddisfare le condizioni del primo ciclo istituzionale”. È necessario, inoltre, “che tutti i docenti abbiano conseguito un congruo dottorato o almeno la licenza e siano liberi da altre incombenze incompatibili” ed è “richiesto un congruo numero di studenti ordinari”. E un numero di lezioni, esercitazioni e seminari “sufficienti per conseguire un numero di crediti formativi adeguato a un anno di studi universitari a tempo pieno”. L'affiliazione è concessa tramite un decreto della Congregazione per l'Educazione cattolica, cui spetta “concedere con decreto la personalità giuridica a un Istituto affiliato appartenente a un'Università civile” e sospendere o revocare l'affiliazione, “se le condizioni accademiche dell'Istituto, con particolare riferimento al numero degli studenti e dei docenti, nonché alla qualità scientifica, non soddisfano i requisiti necessari”.

M.Michela Nicolais